



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III

Ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni scolastiche ed educative statali del Campania

Al Dirigente Scolastico
del Polo formativo regionale I.S. Torrente di Casoria

Ai Dirigenti Scolastici
dei Poli formativi degli Ambiti territoriali della Campania

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale

Alle OO.SS. regionali del Comparto Scuola

Oggetto: Anno di formazione e di prova dei docenti a.s. 2018/2019

LABORATORI FORMATIVI IN PRESENZA- ISCRIZIONI

Nel richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulla nota MIUR prot.n.35085 del 02.08.2018 e sui documenti pubblicati da questo Ufficio in allegato alla nota prot. 25239 del 17.10.2018, si forniscono indicazioni relative all'offerta formativa territoriale e alle modalità di avvio delle attività laboratoriali in presenza, previste per l'anno di formazione e di prova dei docenti neoassunti 2018/2019.

1. IL MODELLO FORMATIVO

Il modello formativo si articola in una dimensione individuale e riflessiva e in una dimensione collettiva e di scambio reciproco. Il Piano formativo comprende le seguenti fasi per un totale complessivo di 50 ore di attività:

FASE	N° ORE	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
n. 1 	6 ORE	INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE	Gli incontri si articolano in: ► un incontro formativo propedeutico iniziale, rivolto anche ai tutor, organizzato dai poli formativi, in collaborazione con l'Ufficio III dell'USR Campania; ► un incontro conclusivo, realizzato dalle scuole polo, in forma di evento culturale e professionale, finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione svolta.
n. 2 	12 ORE	LABORATORI FORMATIVI	I laboratori sono articolati in incontri in presenza della durata complessiva di 12 ore; sono progettati a livello di singola scuola polo, sulla base delle tematiche prescelte e delle metodologie attive, condivise a livello regionale. Si caratterizzano per la flessibilità organizzativa, potendo essere realizzati anche con incontri di 3, 6 o più ore, e per i contenuti strettamente attinenti al processo di insegnamento/ apprendimento.
n. 3 	12 ORE	"PEER TO PEER" E OSSERVAZIONE IN CLASSE	L'attività, svolta dal docente neoassunto e dal mentor (tutor), è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento, al confronto e supporto su aspetti concernenti l'organizzazione scolastica nel suo complesso.
n.4 	20 ORE	FORMAZIONE ON-LINE	Le attività on line, realizzate con il supporto di un ambiente digitale dedicato, la piattaforma INDIRE, si avvale di strumenti finalizzati all'analisi, alla riflessione e alla documentazione del percorso formativo.

➤ Nel corso dell'incontro iniziale propedeutico (3 ore), realizzato dalle scuole polo, in collaborazione con l'Ufficio III dell'USR Campania, saranno illustrati:

- *il quadro normativo di riferimento*
- *il modello formativo*
- *aspetti organizzativi e metodologici*
- *elementi di flessibilità*
- *il piano regionale*
- *compiti e funzioni degli attori-chiave*
- *il profilo professionale atteso*
- *gli strumenti digitali e i documenti didattici*

➤ Ogni polo formativo definirà l'offerta formativa e proporrà le 4 aree tematiche dei laboratori sulla base degli ambiti in cui realizza "buone pratiche" o abbia sperimentato azioni formative innovative, tenendo conto delle aree di cui all'art. 8 del D.M. n. 850/2015, inclusa l'educazione allo sviluppo sostenibile introdotta nel corso dell'a.s. 2017/2018. Ciò consentirà ai docenti neoassunti di effettuare la scelta della sede delle attività in presenza sulla base dei bisogni formativi individuali.

➤ Nel corso delle attività in presenza, svolte mediante metodologie attive (ricerca – azione, cooperative learning, problem solving, analisi di caso) è prevista la realizzazione di un laboratorio organizzato per piccoli gruppi di lavoro, composti da docenti appartenenti al medesimo ordine di scuola.

➤ Al termine dell'intero percorso di formazione, si terrà un incontro conclusivo (3 ore) dedicato alla riflessione sui punti di forza dell'esperienza formativa realizzata, sulle criticità emerse e su eventuali proposte migliorative, attraverso la restituzione degli esiti.

L'incontro sarà organizzato in forma di **evento di carattere culturale e professionale**, anche attraverso il coinvolgimento e le **testimonianze** di esperti, di Dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti.

Gli aspetti innovativi del percorso e l'esame di casi particolari sono illustrati nell'allegato strumento operativo: **Piano attuativo regionale- formazione neoassunti 2018/2019.**

2. I POLI FORMATIVI

Il modello di governance, introdotto a partire dall'a.s. 2017/2018, affida la **gestione amministrativo-contabile** ai 28 Poli formativi degli ambiti territoriali di seguito indicati:

Ambiti Territoriali	<u>POLI FORMATIVI DI AMBITO TERRITORIALE</u>	COMUNE
AV – 1	I.P.S.S.E.O.A. <i>"Manlio Rossi Doria"</i>	Avellino
AV – 2	LICEO CLASSICO <i>" P. P. Parzanese"</i>	Ariano Irpino
AV – 3	I.C. <i>"G. Palatucci"</i>	Montella
BN – 4	I.T.I. <i>"G.B. Bosco Lucarelli"</i>	Benevento
BN – 5	I.I.S. <i>"Enrico Fermi"</i>	Montesarchio
BN – 6	I.C. <i>"San Marco dei Cavoti"</i>	S. Marco dei Cavoti
CE – 7	LICEO <i>"A. Manzoni"</i>	Caserta
CE – 8	LICEO SCIENTIFICO <i>"E. Fermi"</i>	Aversa
CE – 9	LICEO SCIENTIFICO <i>"L. Da Vinci"</i>	Vairano Patenora
CE – 10	LICEO <i>"Luigi Garofano"</i>	Capua
CE – 11	ISS <i>"Taddeo Da Sessa"</i>	Sessa Aurunca

NA – 12	IS “ <i>Pagano – Bernini</i> ”	Napoli
NA – 13	ITIS “ <i>Galileo Ferraris</i> ”	Napoli
NA – 14	I.C. “ <i>46° Scialoja Cortese</i> ”	Napoli
NA – 15	I.C. “ <i>FORIO 1</i> ”	Forio d’Ischia
NA – 16	I.S. “ <i>G. Falcone</i> ”	Pozzuoli
NA – 17	I.C. “ <i>Amanzio –Ranucci-Alfieri</i> ”	Marano
NA – 18	I.S. “ <i>A. Torrente</i> ” POLO REGIONALE	Casoria
NA -19	I.S.I.S. “ <i>Europa</i> ”	Pomigliano d’Arco
NA – 20	I.T.I. “ <i>Enrico Medi</i> ”	San Giorgio a Cremano
NA – 21	I.I.S. “ <i>Adriano Tilgher</i> ”	Ercolano
NA – 22	I.T.S. “ <i>L. Sturzo</i> ”	Castellammare di Stabia
SA – 23	I.I.S. “ <i>S. Caterina da Siena-Amendola</i> ”	Salerno
SA – 24	LICEO “ <i>Don Carlo La Mura</i> ”	Angri
SA – 25	LICEO SCIENTIFICO “ <i>Bonaventura Rescigno</i> ”	Roccapiemonte
SA – 26	LICEO SCIENTIFICO “ <i>Medi</i> ”	Battipaglia
SA – 27	I.I.S. “ <i>E. Corbino</i> ”	Contursi Terme
SA – 28	I.S. “ <i>Ancel Keys</i> ”	Castelnuovo Cilento

3. ADEMPIMENTI DELLE SEDI DI SERVIZIO

Le **scuole di servizio** inviteranno i docenti neoassunti a collegarsi alla piattaforma telematica dedicata, www.campania.docensnet.it, a seguire le istruzioni per scegliere il polo formativo ove realizzare le attività in presenza e a compilare il modulo di iscrizione on line.

Dovranno provvedere all’iscrizione:

- i docenti che si trovino al **primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato**, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
- i docenti per i quali sia stata richiesta la **proroga del periodo di formazione e prova** o che **non abbiano potuto completarlo** negli anni precedenti;
- i docenti che abbiano ottenuto il **passaggio di ruolo**;
- i docenti che nel precedente anno scolastico non abbiano superato positivamente le prova.

L’iscrizione al polo formativo dovrà essere effettuata dal 7 novembre 2018 all’11 novembre 2018.

4. ISTRUZIONI PER ISCRIVERSI AI LABORATORI FORMATIVI

Sono di seguito illustrate sinteticamente le fasi da seguire per l'iscrizione on line ai poli formativi:

1. **Collegarsi** al portale www.campania.docensnet.it ove è presente l'elenco dei poli formativi della Campania;
2. **Scegliere** dall'elenco delle istituzioni scolastiche polo, quella in cui si intendano realizzare le attività in presenza, tenendo conto dei propri bisogni formativi e dell'offerta formativa proposta;
3. **Cliccare** su "ISCRIZIONE" per visualizzare il modulo on line;
4. **Compilare** il modulo;
5. **Rileggerlo** attentamente;
6. **Registrare** la richiesta;
7. **Salvare e stampare** la domanda registrata;
8. **Acquisire** sul modulo il visto di convalida dei dati dichiarati dal Dirigente Scolastico della sede di servizio;
9. **Consegnare** il modulo al Direttore del corso (DS della scuola polo) in occasione dell'incontro di accoglienza;
10. **Attendere le istruzioni, che saranno fornite da ogni polo formativo nel corso dell'incontro di accoglienza, per i successivi accessi alla piattaforma docensnet.**

Eventuali difficoltà o problematiche tecniche potranno essere segnalate al servizio "scrivi allo staff" presente sull'home page della piattaforma.

L'Ufficio si riserva di effettuare un controllo sulle dichiarazioni rese dai docenti in fase di registrazione.

5. VISITA ALLE SCUOLE INNOVATIVE

Il Piano di formazione dei docenti neoassunti a.s. 2018-19 ripropone il **visiting**,

La sperimentazione del visiting realizzata lo scorso anno scolastico ha avuto feedback positivi, da parte sia dei docenti neoassunti sia delle scuole coinvolte.

In Campania saranno **369** i docenti che potranno visitare scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica, capaci di suscitare motivazione e interesse.

Il Piano attuativo regionale, ripropone anche per la corrente annualità 2018/2019 l'individuazione dei docenti neoassunti partecipanti tra coloro che esprimeranno la volontà di prendere parte all'esperienza formativa, dando la priorità a chi ha maturato **minore esperienza nell'insegnamento riferita al servizio di pre-ruolo espletato.**

Le scuole «ospitanti» in ambito regionale, per la specificità dell'azione formativa da realizzare, saranno individuate dai Poli formativi tra le **istituzioni scolastiche disponibili all'interno dell'ambito territoriale**, in cui si siano svolti e/o si svolgano progetti innovativi riconosciuti dall'USR.

A seguito della ricognizione delle esperienze progettuali a cura dei poli formativi, si verrà a comporre un **catalogo regionale delle visite** nell'ambito dei campi di innovazione, delimitati e ricondotti alle priorità tipiche dell'anno di formazione.

I docenti che intenderanno optare per “the visiting”, all'atto dell'iscrizione ai laboratori in presenza mediante la piattaforma regionale docensnet, avranno la possibilità di **accedere ad un'apposita sezione** e compilare una scheda contenente i dati di servizio.

Il modello adottato per le visite di studio è di tipo integrato, in quanto prevede momenti di condivisione e diffusione dell'esperienza realizzata (2 visite + 1 laboratorio).

1^ visita di studio	2^ visita di studio	Laboratorio in presenza
4h 30'	4 h 30'	3 h

Affinché la visita di studio possa stimolare un atteggiamento di ricerca e miglioramento anche nei colleghi, è **prevista la partecipazione dei docenti che hanno realizzato la visita all'ultimo laboratorio in presenza per la condivisione dell'esperienza realizzata.**

6. AZIONI DEI POLI PER LE ATTIVITA' FORMATIVE DI ACCOGLIENZA

Ciascun Polo Formativo convocherà i docenti per l'incontro iniziale propedeutico, selezionerà i formatori, con avviso pubblico, prediligendo personale esperto, con competenze specifiche maturate nel campo della formazione dei docenti, **prioritariamente nella conduzione delle attività laboratoriali riservate ai docenti neoassunti.**

Il **Polo formativo regionale**, I.S. Torrente di Casoria, gestirà la piattaforma regionale, favorirà la diffusione delle comunicazioni tra i singoli poli e tra i poli e l'Ufficio III, coadiuverà l'Ufficio III nelle azioni di monitoraggio e rendicontazione delle attività.

7. AZIONI DELL'USR CAMPANIA

L'Ufficio III dell'USR Campania curerà le azioni di coordinamento regionale, il report finale delle attività e la predisposizione di strumenti operativi di supporto per i Poli formativi e per i diversi attori coinvolti nel percorso di formazione e prova.

Si ricorda che, per garantire l'accesso rapido a tutte le comunicazioni e agli strumenti approntati e diffusi da questo Ufficio è stata predisposta una **sezione sull'home page** del sito istituzionale dell'USR Campania dedicata alla “**Formazione docenti neo assunti**”, ove sono raccolte e saranno pubblicate tutte le comunicazioni e circolari sulla materia.

Considerati il modello innovativo dell'azione formativa, l'obbligatorietà delle attività formative e la complessità organizzativa del Piano, si chiede ai Dirigenti Scolastici di curare la massima diffusione della presente nota, consegnandola direttamente in copia ad ogni docente interessato, e di favorire la partecipazione dei docenti agli incontri in presenza.

Allegato:

- Piano attuativo regionale_ formazione neoassunti 2018_2019

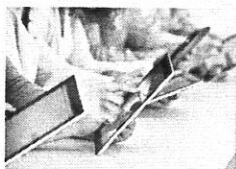
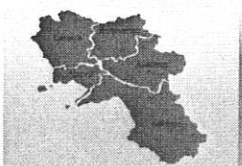
IL DIRETTORE GENERALE

Luisa Franzese

documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.

Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

LF/amdn
Anna Maria Di Nocera
Uff. III
e mail. annamaria.dinocera@istruzione.it



**Piano Regionale di
Formazione docenti
neoassunti a.s.
2018/2019**



INDICE

1. Il quadro normativo di riferimento

2. Destinatari e servizio utile

3. Il modello formativo

4. Elementi di flessibilità

▶ *La dislocazione dei laboratori e il lavoro in rete*

▶ *La struttura e la durata dei laboratori*

5. Il Piano Regionale

▶ *Organizzazione territoriale*

▶ *Docenti in formazione e prova*

▶ *Le aree tematiche*

▶ *Le fasi di scelta e iscrizione ai laboratori*

6. The visiting

7. Le risorse finanziarie



1. Il quadro normativo di riferimento

3

- La **legge n. 107/2015** ha introdotto una modifica sostanziale della normativa di riferimento, in quanto concepisce il periodo di formazione e di prova quale prima fase strutturale del percorso di formazione professionale del docente.

I commi dal **115 al 120** trattano la materia, specificando che, dopo la stipula del contratto a tempo indeterminato, il personale docente effettua un anno di formazione e prova ai fini della conferma in ruolo: occasione di riflessione, confronto, scambio e crescita. I due percorsi (anno di prova – corso di formazione) si integrano ed è necessario il **superamento di entrambi ai fini della conferma in ruolo**.

In qualunque caso, la **ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione**.

- La formazione in ingresso è stata successivamente regolamentata dal **Decreto Ministeriale n. 859 del 27.10.2015** che ha definito gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova.
- Con nota prot. **n. 35085 del 2 agosto 2018**, il MIUR ha pubblicato gli orientamenti preliminari per la progettazione dell'attività formativa riservata ai docenti neo immessi nell'anno scolastico 2018/2019.
- L'impianto organizzativo, rimasto invariato nella struttura, presenta, rispetto alle precedenti annualità, alcuni significativi elementi di **flessibilità** dal punto di vista gestionale, didattico e metodologico.



2. Destinatari e servizio utile

4

- A norma dell'art.2 del DM 850/15, sono tenuti allo svolgimento del periodo di formazione e prova:



i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;



i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti;



i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;



i docenti che nel precedente anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova.

Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.

Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.



3. Il modello formativo

La formazione in ingresso costituisce l'inizio di un percorso che intende caratterizzare tutto l'arco della vita professionale dei docenti in servizio.

A tal fine, Il modello formativo comprende:

- una **dimensione individuale e riflessiva** e
- una **dimensione collettiva e di scambio reciproco**.

Nel percorso strutturato di 50 ore complessive, si alterneranno, infatti, momenti di riflessione e approfondimento (bilancio delle competenze iniziale, approfondimenti e attività on line, portfolio, ecc.) e occasioni di confronto con colleghi appartenenti al proprio ordine di scuola (peer to peer) e a tutti gli ordini di scuola e a diversi ambiti disciplinari (laboratori in presenza). Tale impostazione nasce dalla consapevolezza che per costruire un progetto educativo organico e coerente, in grado di innalzare la qualità degli apprendimenti degli studenti, è necessario prendere le distanze dalla dimensione individualistica della professione docente ereditata dalla tradizione a favore di una dimensione fortemente collaborativa nella consapevolezza dell'importanza della relazione con le famiglie e con tutti gli interlocutori e i portatori di interesse.

Le fasi del modello formativo sono di seguito illustrate:

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati	Peer to peer e osservazione in classe	Formazione on line	TOTALE
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE



4. Elementi di flessibilità

6

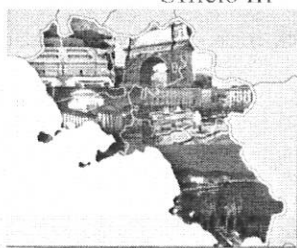
● La dislocazione dei laboratori

e il lavoro in rete

Ferma restando la gestione delle attività formative, in capo ai poli per la formazione, **cui saranno assegnate le risorse economiche e cui competono le attività di rendicontazione**, gli stessi poli, al fine di valorizzare le buone pratiche didattiche, **potranno delegare** l'organizzazione dei laboratori ad altre scuole dell'ambito che abbiano realizzato una consolidata esperienza nel percorso di formazione dei docenti neoassunti o siano particolarmente esperte nella formazione in determinate aree tematiche (es. competenze digitali, inclusione, etc.).

● La struttura e la durata dei laboratori

La struttura dei laboratori formativi implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione. Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, i poli potranno adottare **soluzioni differenziate**, con durata variabile dei moduli (di 3 ore, di 6 ore o più).



5. Il Piano Regionale

7

La definizione del Piano attuativo regionale è stata avviata a partire dal seminario regionale realizzato presso la Sala Newton il 12 ottobre 2018, in occasione della **Convention 3 giorni per la Scuola di Città della Scienza**, e dell'incontro di coordinamento con i Dirigenti scolastici dei poli formativi, realizzato presso l'IS **Sannino - de Cillis** il 25 ottobre 2018.

● L'organizzazione territoriale

La formazione dei docenti neoassunti in Campania è affidata alle 28 **scuole-polo per la formazione**, individuate all'interno degli ambiti territoriali.

Ambiti Territoriali	<u>POLI FORMATIVI DI AMBITO TERRITORIALE</u>	COMUNE
AV – 1	I.P.S.S.E.O.A. “Manlio Rossi Doria”	Avellino
AV – 2	LICEO CLASSICO “ P. P. Parzanese”	Ariano Irpino
AV – 3	I.C. “G. Palatucci”	Montella
BN – 4	I.T.I. “G.B. Bosco Lucarelli”	Benevento
BN – 5	I.I.S. “Enrico Fermi”	Montesarchio
BN – 6	I.C. “San Marco dei Cavoti”	S. Marco dei Cavoti
CE – 7	LICEO “A. Manzoni”	Caserta
CE – 8	LICEO SCIENTIFICO “E. Fermi”	Aversa
CE - 9	LICEO SCIENTIFICO “L. Da Vinci”	Vairano



	Ufficio III	Patenora
CE – 10	LICEO “Luigi Garofano”	Capua
CE – 11	ISSS “Taddeo Da Sessa”	Sessa Aurunca
NA – 12	IS “Pagano – Bernini”	Napoli
NA – 13	ITIS “Galileo Ferraris”	Napoli
NA – 14	I.C. “46° Scialoja Cortese”	Napoli
NA – 15	I.C. “FORIO 1”	Forio d'Ischia
NA – 16	I.S. “G. Falcone”	Pozzuoli
NA – 17	I.C. “Amanzio –Ranucci-Alfieri”	Marano
NA – 18	I.S. “A. Torrente” POLO REGIONALE	Casoria
NA -19	I.S.I.S. “Europa”	Pomigliano d'Arco
NA – 20	I.T.I. “Enrico Medi”	San Giorgio a Cremano
NA – 21	I.I.S. “Adriano Tilgher”	Ercolano
NA – 22	I.T.S. “L. Sturzo”	Castellammare di Stabia
SA – 23	I.I.S. “S. Caterina da Siena-Amendola”	Salerno
SA – 24	LICEO “Don Carlo La Mura”	Angri
SA – 25	LICEO SCIENTIFICO “Bonaventura Rescigno”	Roccapiemonte
SA – 26	LICEO SCIENTIFICO “Medi”	Battipaglia
SA – 27	I.I.S. “E. Corbino”	Contursi Terme
SA – 28	I.S. “Ancel Keys”	Castelnuovo Cilento

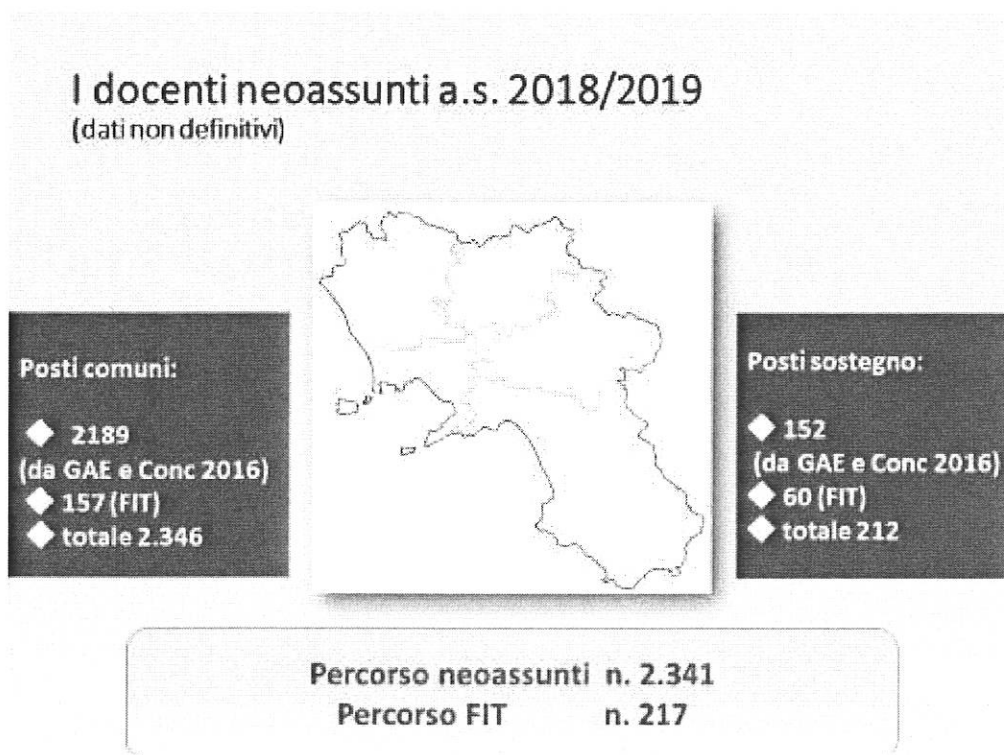
La scuola polo regionale, **I.S. Torrente di Casoria**, svolge funzioni di supporto organizzativo e coordinamento, in sinergia con l'USR Campania.



● Docenti in formazione

Nel corrente anno scolastico, il numero dei docenti in formazione e prova in Campania è riportato nello schema riepilogativo sotto riportato:

9



Ai neoassunti vanno poi sommati i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo nonché coloro che non hanno superato l'anno di formazione e di prova nel corso dell'a.s. 2017/2018 e coloro per i quali ne sia stato disposto il rinvio.

È opportuno ricordare che in caso di passaggio di cattedra e permanenza sul medesimo ordine di scuola, il docente **non è tenuto a ripetere l'anno di formazione e prova.**



● Le aree tematiche dei laboratori

Il Piano regionale si propone di qualificare maggiormente la formazione in ingresso, garantendo un'efficace coerenza tra i bisogni formativi dei docenti in formazione e prova e le attività laboratoriali in presenza e, dunque, prevedendo **un'articolazione tematica più ampia rispetto alle precedenti annualità**.

Per quanto concerne gli argomenti oggetto di approfondimento, ogni scuola polo pianificherà in autonomia l'offerta formativa, definendo le 4 aree su cui si realizzeranno i laboratori, tenendo conto delle tematiche previste dall'art. 8 del D.M. 850/2015, inclusa l'educazione allo sviluppo sostenibile, e degli ambiti in cui realizza «buone pratiche» o abbia sperimentato azioni formative innovative.





●Le fasi per la scelta e iscrizione ai laboratori

- Ogni polo formativo individua le 4 aree tematiche **cui saranno dedicati i laboratori in presenza;**
- la **piattaforma digitale**, **www.campania.docensnet.it** , adottata a livello regionale, consente ai docenti neoassunti di **visualizzare le aree tematiche di ogni scuola polo;**
- **i docenti neoassunti possono scegliere autonomamente, entro e non oltre il giorno 11 novembre 2018, la sede del percorso in presenza ed iscriversi al polo prescelto** sulla base dei bisogni formativi individuali.

11

Si auspica, pertanto, che la scelta del polo formativo venga preceduta da una riflessione sui reali bisogni formativi e realizzata al fine di soddisfare le esigenze individuali, in ordine alle proposte pedagogiche, didattiche, metodologiche dei poli formativi.

●Situazioni particolari

◆ In continuità rispetto alle precedenti annualità, per i docenti di ruolo, in assegnazione/utilizzazione in Campania sul medesimo ordine di scuola ma su tipo di posto diverso, in particolare sul sostegno, per l'esaurimento delle specifiche graduatorie, è possibile prevedere la possibilità di realizzare la formazione e prova nel rispetto del principio contenuto nell'art. 3 del DM 850, secondo cui l'attività di formazione va *“svolta con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo”* .



Ciò va garantito dalle sedi di servizio mediante:

- la scelta del tutor, che dovrà appartenere **alla classe di concorso del ruolo del docente neoassunto o a classe affine**, così da consentire la realizzazione di attività di confronto, con attenzione a competenze didattiche e metodologiche specifiche, oltre che a competenze trasversali concernenti la partecipazione alla vita della scuola;
- l'attività **peer to peer**, da orientare all'implementazione di competenze afferenti alla tipologia di posto del ruolo acquisito dal docente neoassunto.

◆ Con nota MIUR prot.53336 del 13.12. 2017, avente ad oggetto **“Anno di formazione e prova docenti utilizzati presso i licei musicali”**, è stata affrontata nel corso dell'a.s. 2017/2018 una casistica particolare, in merito alla ripetizione dell'anno di formazione e di prova da parte di docenti di strumento musicale che, a seguito delle operazioni di mobilità, hanno ottenuto la titolarità nei licei musicali.

Si ritiene di estendere anche alla corrente annualità, quanto disciplinato con la citata nota MIUR in base alla quale i docenti, *“già assunti con contratto a tempo indeterminato per la classe di concorso di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado”* che hanno insegnato *“per almeno dieci anni continuativi nella specifica disciplina nei soli istituti dove erano già attivate le **sperimentazioni di ordinamento di liceo musicale**,”* ovvero hanno insegnato, *“nella **specifico disciplina e nella medesima sede dei licei musicali** istituiti a partire dall' a.s. 2010/11”*, non devono ripetere l'anno di formazione e di prova per motivi di ragionevolezza ed economicità dell'agire amministrativo.



6. The visiting

- L'esperienza positiva del "the visiting" è stata registrata attraverso il monitoraggio nazionale. Per tale ragione è stato incrementato il numero dei docenti (3.000 docenti in Italia di cui **369 in Campania**) che nel corso del corrente anno scolastico, in via sperimentale e su base volontaria, potranno dedicare una parte del monte-ore di formazione a visite di studio presso scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione organizzativa e didattica.
- Tenendo conto che per tale attività non sono previsti oneri per l'Amministrazione e considerando la necessità di supportare il docente nella visita di studio con personale esperto nella formazione dei docenti, il Piano regionale prevede il coinvolgimento volontario delle scuole che si caratterizzano per una **consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica**, capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.
- Il Piano attuativo regionale, ripropone anche per la corrente annualità 2018/2019 l'individuazione dei docenti neoassunti partecipanti tra coloro che esprimeranno la volontà di prendere parte all'esperienza formativa, al momento dell'iscrizione alla piattaforma regionale, dando la priorità a chi ha maturato **minore esperienza nell'insegnamento riferita al servizio di pre-ruolo espletato**.



- I docenti individuati realizzeranno la visita nell'ambito territoriale prescelto.

Organizzazione della visita di studio

Le scuole «ospitanti» in ambito regionale, per la specificità dell'azione formativa da realizzare, sono individuate dai Poli formativi tra le istituzioni scolastiche disponibili all'interno dell'ambito territoriale, in cui si sia svolti e/o si svolgano progetti innovativi riconosciuti dall'USR.

Giovani e Lavoro
Buone pratiche Alternanza scuola/lavoro

Scuole polo per l'inclusione

Scuola digitale
Piano Nazionale Scuola Digitale

Scuole polo formazione neoassunti 2016/17

- A seguito della ricognizione delle esperienze progettuali a cura dei poli formativi, di concerto con l'Ufficio III dell'USR Campania, si verrà a comporre un **catalogo regionale delle visite** nell'ambito dei campi di innovazione, delimitati e ricondotti alle priorità tipiche dell'anno di formazione.



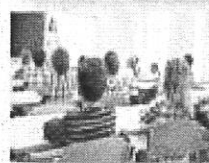
- Per le visite di studio in Campania a.s. 2018/2019, in considerazione degli esiti positivi registrati al termine della precedente annualità, si ripropone il **modello formativo di tipo integrato**, comprendente momenti di visiting presso le scuole innovative e momenti di condivisione e diffusione dell'esperienza realizzata all'interno dei laboratori in presenza, (2 visite + 1 laboratorio):

1^ visita di studio	2^ visita di studio	Laboratorio in presenza
4h 30'	4 h 30'	3 h



Il modello integrato

- Le visite di studio, daranno priorità alla **dimensione curricolare** e saranno realizzate nel corso di due giornate, ognuna di 4h 30', in un'istituzione scolastica dell'ambito territoriale cui appartiene il polo formativo prescelto per la formazione in presenza. Tali giornate sostituiranno 3 dei 4 laboratori in presenza previsti dal piano.



Affinché la visita di studio possa stimolare un atteggiamento di ricerca e miglioramento anche nei colleghi, è prevista la **partecipazione dei docenti che hanno realizzato la visita all'ultimo laboratorio in presenza.**



7. Le risorse finanziarie

16

La nota MIUR n. 35085/2018 ha confermato gli standard di costo di **€ 47** pro-capite già definiti nel corso delle precedenti annualità per la medesima tipologia di attività formativa.

L'importo sopra indicato sarà comprensivo anche del fondo (5%) da destinare a misure regionali, attribuito alla scuola – polo regionale per la formazione.

Le risorse regionali verranno utilizzate per la realizzazione di conferenze di servizio e monitoraggio anche in collaborazione con INDIRE, per iniziative di formazione di II livello (tutor/facilitatori), nonché per la realizzazione di strumenti di documentazione e diffusione degli esiti.

IL DIRETTORE GENERALE

Luisa Franzese

LF/amdn

Anna Maria Di Nocera

Dirigente Scolastico Uff. III

e mail. annamaria.dinocera@istruzione.it